



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato
Settore V - Equipaggiamento

Specifiche Tecniche del 05.01.2016

“E-BoP_op16”:
BORSA PER IL TRASPORTO DELLE
PROTEZIONI PER SERVIZI DI
ORDINE PUBBLICO

Il presente documento è composto di n. 6 pagine numerate dalla successiva.

CAPO 1: GENERALITÀ

La borsa per il trasporto delle protezioni per servizi di ordine pubblico, di cui alle presenti specifiche tecniche, deve essere realizzata secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi. Il quantitativo dei manufatti da approvvigionare sarà specificato di volta in volta dall'Amministrazione procedente.

CAPO 2: DESCRIZIONE

2.1 BORSA PER IL TRASPORTO DELLE PROTEZIONI PER SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO

La borsa di idonee dimensioni per il trasporto delle protezioni per servizi di ordine pubblico e dell'equipaggiamento in dotazione all'operatore (esempio: casco, sfollagente, maschera antigas, indumenti personali, ecc.).

La borsa realizzata in tessuto di poliestere (*paragrafo 3.1*) di colore nero, misura circa 75 cm in altezza, 52 cm in larghezza e 29 cm in profondità ed è composta da un vano principale, due tasche laterali e una borsetta anteriore asportabile.

2.1.1 Vano principale

Il vano principale è rinforzato nella parte posteriore con polietilene espanso a cellule chiuse di idonea densità e da un pannello in polietilene HD, mentre nella parte anteriore (pattina di chiusura) da polietilene espanso a cellule chiuse di idonea densità. Entrambe le parti sono foderate in tessuto di poliestere. La chiusura della pattina avviene tramite cerniera in nylon a catena continua larga 1 cm a doppio cursore.

Nella parte alta è presente una maniglia di nastro idoneo, larga 4 cm circa, fermata sui lati con doppia cucitura a croce in modo da ottenere una forma a ponte che ne agevola l'impugnatura. La maniglia è equipaggiata da una fascia in gomma antiscivolo, dalla forma e dimensioni rilevabili dal campione ufficiale, chiudibile su se stessa tramite bottoni a pressione (*paragrafo 3.2*). La stessa dovrà essere regolabile per consentire in modo agevole e confortevole anche il trasporto con le rotelle.

Il fondo è rinforzato, internamente con un tratto di polietilene ad alta densità applicato mediante delle viti e foderato in tessuto di poliestere, ed esternamente con un pezzo di elastomero antigraffio fermato anch'esso tramite tre viti e cucitura perimetrale. Su detta parte sono presenti due ruote e due piedini applicati tramite viti, dalla forma e dimensioni rilevabili dal campione ufficiale.

Sul lato superiore della parte anteriore è applicata la scritta "POLIZIA" in colore bianco, lunga circa 26 cm e alta circa 6 cm.

La parte posteriore esterna del vano principale è dotata di due bocchette d'aerazione rettangolari con griglia a nido d'ape inserite centralmente in alto e in basso.

Al fine di trasportare la borsa a zaino, nella parte posteriore del vano principale sono cuciti a circa 9,5 cm dall'alto, due spallacci imbottiti e rinforzati, larghi circa 7,3 cm, collegati alla parte inferiore tramite fibbia a scatto e nastro largo 4 cm circa. Per occultare detti spallacci è ricavato un vano mediante un tratto dello stesso tessuto della borsa delle dimensioni di 35 x 39 cm circa, cucito lateralmente e fermato nella parte orizzontale superiore e inferiore con un bottone a pressione (*paragrafo 3.2*). Al fine di stabilizzare il trasporto della borsa, nella parte inferiore è presente una cintura in nastro idoneo largo 4 cm circa regolabile tramite fibbia scorrevole e chiudibile con fibbia a scatto di 40 con pulsante centrale.

All'interno del vano principale sono cuciti lateralmente da una parte due velcri, asola e uncino, di circa 3 cm atti a contenere lo sfollagente, e dall'altra è cucita una tasca in fodera in poliestere di circa 42 x 23 cm circa chiudibile tramite cerniera.

2.1.2 *Tasche laterali*

Nella parte esterna laterale del vano principale sono presenti due tasche realizzate nello stesso tessuto sfoderato della borsa atte a contenere la coppia di ginocchiere.

La chiusura avviene tramite cerniera applicata sul fianco in modo da poter aprire la tasca fino a metà circa.

Sulla tasca laterale sinistra in alto è applicato mediante cucitura un porta nome in polivinilcloruro trasparente.

2.1.3 *Borsetta anteriore asportabile*

Sulla pattina di chiusura del vano principale è applicata, tramite cerniera divisibile, una borsetta asportabile, atta a contenere gli indumenti personali dell'operatore. Detta borsetta realizzata nello stesso tessuto sfoderato della borsa ha una lunghezza di circa 60 cm, una larghezza di circa 25 cm e una profondità di circa 10 cm. La chiusura avviene tramite cerniera applicata in modo da poter aprire la stessa a "libro".

Nella parte posteriore è cucito un tratto di nastro largo 4 cm circa regolabile in lunghezza per portare la borsetta a zaino.

CAPO 3: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per i tessuti e gli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, le norme di cui alla Legge n. 883/1973 sulla "Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili", al D.P.R. 30/04/76 n.515 "Regolamento di esecuzione della Legge n. 883/1973, sulla etichettatura dei prodotti tessili" nonché alla Legge n. 669/1986 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/73 n. 883" e successive varianti. I metodi di analisi sono, per quanto applicabili, quelli fissati dal D.M. 31/1/1974: "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4/3/1991 e successive modifiche.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori sotto indicati dovranno essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. Nello specifico, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

- le norme di cui alla Direttiva 96/74/CE relativa alle denominazioni del settore tessile e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme previste dal Ministero della Salute – Decreto 9 marzo 2007 "Recepimento della direttiva 2005/90/CE riguardante restrizioni in materia di immissione sul mercato di talune sostanze e preparati pericolosi (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione CMR), 29° modifica della direttiva 76/769/CE";
- il non utilizzo di coloranti azoici che, per scissione di uno o più gruppi azoici, possono rilasciare una o più delle ammine aromatiche (di cui alla UNI EN 14362-2:2004), in concentrazioni individuabili, cioè superiori a 30 ppm negli articoli finiti o nelle parti colorate degli stessi, secondo il metodo di calcolo stabilito nell'art. 2-bis della Direttiva 76/769/CE (cfr: Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002);
- i tessuti non devono contenere formaldeide libera o altre sostanze nocive secondo i limiti stabiliti dalla UNI 11112:2004 (formaldeide libera \leq 75 ppm UNI EN ISO 14184-1:2011), pentaclorofenolo e tetraclorofenolo \leq 0,05 ppm UNI 11057);
- le norme in generale previste dalle Direttive 76/769/CE e s.m.i., 94/27/CE e, comunque, il D.P.R. N. 904/1982 e s.m.i. e in particolare i Decreti Ministeriali 21 marzo 2000 e 17 ottobre 2003

(Ministero della Sanità) recante modificazioni della Direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

3.1 BORSA: TESSUTO ESTERNO E FODERA

| | CARATTERISTICHE TECNICHE | REQUISITI TECNICI PRESCRITTI | TOLLERANZE | NORME DI RIFERIMENTO |
|------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---|--|
| TESSUTO ESTERNO | Composizione | 100% Poliestere | Legge 883/73 Legge 669/86 D.lgs. 194/99 | DM 31/01/74 DM 04/03/91 Direttiva 96/74/CE del 16/12/96 e successive modifiche ed integrazioni |
| | Massa areica | ≥ 400 g/m ² | - | UNI 5114:1982 UNI EN 12127:1999 |
| | Colore | Nero | - | UNI 9270:1988 |
| | Resistenza alla trazione | Ordito: ≥ 1300 N Trama: ≥ 900 N | - | UNI EN ISO 13934-1:2013 |
| | Resistenza alla lacerazione | Ordito: ≥ 90 N Trama: ≥ 130 N | - | UNI EN ISO 13937-2:2002 + EC 1-2004 |
| FODERA | Composizione | 100% Poliestere | Legge 883/73 Legge 669/86 D.lgs. 194/99 | DM 31/01/74 DM 04/03/91 Direttiva 96/74/CE del 16/12/96 e successive modifiche ed integrazioni |
| | Massa areica | ≥ 130 g/m ² | - | UNI 5114:1982 UNI EN 12127:1999 |
| | Colore | Nero | - | UNI 9270:1988 |
| | Resistenza alla trazione | Ordito: ≥ 1000 N Trama: ≥ 700 N | - | UNI EN ISO 13934-1:2013 |
| | Resistenza alla lacerazione | Ordito: ≥ 50 N Trama: ≥ 60 N | - | UNI EN ISO 13937-2:2002 + EC 1-2004 |

3.2 BOTTONI

Le quattro parti che formano il bottone a pressione sono in ottone, la relativa calotta della testa è rinforzata nella parte inferiore da un ulteriore pezzo metallico sagomato e presenta il colibrì in acciaio per una maggiore tenuta del bottone allo sgancio ripetuto.

Tutti gli elementi metallici devono essere conformi alle norme UNI EN 1811:2011 e UNI EN 12472:2009.

3.3 CERNIERE

Tutte le cerniere di chiusura sono di nylon a catena continua larghe 1 cm circa.

3.4 FILATO CUCIRINO

I filati sono al 100 % in poliestere di forte spessore (20/100).

Tutti gli accessori potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora dalla data dell'approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

CAPO 4: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta aggiudicataria, presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che le borse siano confezionate accuratamente in ogni dettaglio e che le dimensioni e la foggia corrispondano in tutto e per tutto al campione ufficiale e alle seguenti specifiche tecniche.

CAPO 5: ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

Ogni borsa porta protezioni va inserita in un sacchetto di polietilene trasparente di adeguate dimensioni e spessore. Il lembo aperto del sacchetto dovrà essere chiuso con nastro adesivo.

Su ciascun sacchetto, tramite stampigliatura, oppure su un'etichetta autoadesiva di carta, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;
- denominazione del manufatto contenuto (con indicazione: "Borsa porta protezioni da ordine pubblico");

Saranno inseriti in una scatola di cartone n. 3 sacchetti contenenti le borse. Le scatole di cartone, di adeguata capacità, dovranno contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti da una sola persona secondo la normativa vigente. Le scatole dovranno essere chiuse lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

Su due lati contigui di ciascuna scatola dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte e la numerazione progressiva dei manufatti contenuti, con ulteriore indicazione dell'ente destinatario (da individuarsi nelle sedi che saranno fornite per la consegna con elenco a parte).

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

Il quantitativo dei manufatti da destinare a ciascun ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla stazione appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.



CAPO 6. RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale della "Borsa porta protezione per servizi di ordine pubblico", depositato presso: Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato - V Settore Equipaggiamento - Compendio "Ferdinando di Savoia" - Via Castro Pretorio, n. 5 - 00185 Roma - Italia.

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nel capitolato e rispetto al campione ufficiale sarà causa di esclusione o rifiuto al collaudo.

CAPO 7: COLLAUDO DELLA FORNITURA

Il collaudo della fornitura consisterà nell'accertamento della rispondenza del materiale prodotto al campione giudicato vincitore in sede di gara. La commissione di collaudo sottopone la fornitura a prove organolettiche (visive e dimensionali) finalizzate a constatare la rispondenza della campionatura alle specifiche tecniche, al campione aggiudicatario ed al campione ufficiale. **Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.**

Le forniture dovranno essere presentate al collaudo con i capi imballati nelle modalità previste al *Capo 5*. I materiali posti a collaudo dovranno essere predisposti alla distribuzione come da riparto nazionale precedentemente inviato dal Servizio Logistico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

L'eventuale difformità dei risultati di prova previsti al *Capo 3* delle presenti specifiche tecniche costituirà motivo di rifiuto.

In occasione del collaudo l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati tutte le prove merceologiche ritenute opportune, al fine di verificare la veridicità delle documentazioni presentate.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti nelle prove di collaudo.